

Caro candidato a Sindaco,

cosa intende fare nei primi due anni da primo cittadino in risposta alle seguenti 10 domande provenienti dal mondo delle imprese del suo territorio?

Ci risponda per scritto, così da poter fra due anni verificare il lavoro effettivamente svolto.

Desidereremmo ricevere **entro e non oltre il 20 maggio** risposte chiare, puntuali e realizzabili, come lo esigono i temi evidenziati.

Le sue risposte saranno pubblicate su una apposita pagina del nostro sito www.cnalivorno.it insieme e contemporaneamente a quelle degli altri candidati che risponderanno, in modo da permettere alle imprese di poter leggere le risposte di tutti e di farsi una idea precisa in funzione del voto da esprimere.

Abbiamo organizzato un incontro pubblico, con i candidati che ci avranno risposto, **per il giorno Lunedì 20 Maggio dalle ore 17:30 presso la sala riunioni del palazzo Velathri, Via Galileo Galilei snc zona artigianale Cecina nord**, così da poter permettere di interagire su questi temi con gli imprenditori che parteciperanno.

In caso di sua elezione CNA sarà ovviamente disponibile a confrontarsi costruttivamente fin da subito per giungere alla realizzazione di tali obiettivi in favore delle imprese.

Le priorità sono emerse proprio dal confronto svolto da CNA con gli imprenditori, sia tramite il risultato del sondaggio che le alleghiamo, sia tramite l'incontro ed il dialogo.

1. **BUROCRAZIA.** Farraginosità e lentezza della macchina amministrativa costringono le imprese ad estenuanti iter spesso diversi fra comuni anche limitrofi, per ottenere permessi, variazioni, documentazioni. Ovviamente non basta rispondere con "semplificheremo e snelliremo": ci interessa capire cosa e come.

La difficoltà a confrontarsi con la burocrazia è uno "dei mali storici dell'Italia", freno all'economia, agli investimenti e spesso anche alla trasparenza. Concordo che non basta dire "semplificheremo e snelliremo", l'effettiva riduzione delle procedure, fatto salvo quanto previsto per legge, può essere fatto solo con un attento studio delle molteplici procedure attualmente in uso. Posso però impegnarmi ad un lavoro continuativo al fine di realizzare protocolli procedurali più snelli, semplici e chiari, anche attraverso un'attività di concertazione con le categorie. Avendo però percepito in questi mesi che questo è una delle necessità più urgenti delle imprese, ma anche delle Associazioni abbiamo inserito nel Programma elettorale due punti:

- Punto di supporto e formazione per le piccole realtà imprenditoriali (ad esempio partite IVA, nuove attività) per gli adempimenti burocratici e la possibilità di accedere a forme di finanziamento locali e non, al fine di agevolare l'avvio di nuove attività.
- Istituire lo Sportello Comune Amico per le imprese per avere in un unico sportello le informazioni necessarie per le attività e l'organizzazione degli eventi.

2. **RIFIUTI.** L'argomento ha almeno due sfaccettature che riguardano l'imprenditore nella sua duplice veste di cittadino e di titolare d'impresa: la **GESTIONE** e la **TARI**. La prima presenta delle criticità nella raccolta differenziata. La seconda incide troppo pesantemente sulle imprese in considerazione dei pochissimi rifiuti mediamente conferiti dalle aziende al servizio di raccolta pubblica, dovendo già pagare smaltitori privati per il ritiro dei rifiuti derivanti dall'attività lavorativa. Come si intende migliorare la gestione dei rifiuti e far diminuire in modo consistente la Tari soprattutto per le imprese?

*Per quanto riguarda la **gestione**, che comunque è strettamente collegata al costo, in quanto è obbligo di legge che tutto il costo vada in tariffa, credo che il sistema vada ripensato nel suo complesso per renderlo più agevole ed economico. Non credo che un'unica risposta sia la soluzione che va bene per ogni zona di Cecina. Ci sono realtà molto diverse tra loro, zone agricole a bassa densità abitativa ed altre solo a traffico pedonale come il centro di Cecina o il Viale della Vittoria a Marina di Cecina.*

Necessità diverse che, a mio parere necessitano di risposte diversificate tenendo conto di due principi fondamentali: l'incremento della raccolta differenziata e la conseguente riduzione del conferimento in discarica e il contenimento dei costi. Questo deve avvenire con una accettazione e collaborazione dei cittadini, anche rivolta alla riduzione della produzione dei rifiuti. Un nuovo piano quindi che concili esigenze diverse e diverse modalità di raccolta. La diminuzione dei costi di raccolta e conferimento è l'unico strumento per la riduzione del costo del servizio che attualmente a Cecina è di 246 euro/abitate (anno 2023).

In merito alla domanda sul non utilizzo del gestore pubblico per lo smaltimento dei rifiuti da normativa nazionale, recepita anche dal regolamento comunale per la Disciplina della Tassa sui Rifiuti aggiornato con delibera del Consiglio comunale nel 2021, già prevede lo smaltimento totale o parziale dei rifiuti in maniera autonoma, con conseguente esonero parziale o totale della TARI. Ovviamente tale smaltimento autonomo necessita di essere certificato e dimostrato. Mi rendo disponibile ad eventuali aggiustamenti procedurali che possano essere utili a semplificare l'adesione a tali modalità.

- 3. VIVIBILITA' DEL TERRITORIO.** In questa problematica riassumiamo questioni come il **DECORO URBANO** (soprattutto delle aree artigianali), la **PULIZIA**, la **VIABILITA'**, i **PARCHEGGI** (in particolar modo quelli nel centro a servizio delle imprese di manutenzione e installazione), la **MANUTENZIONE** delle **STRADE** e del **PATRIMONIO PUBBLICO**, ma anche e non ultima la **SICUREZZA**. Il degrado attira degrado ed allontana l'economia. Quali azioni di miglioramento saranno intraprese su queste problematiche?

***Decoro urbano e manutenzione delle strade:** è necessario intervenire con un piano pluriennale, da realizzarsi attraverso Accordi di Programma sulla manutenzione e il decoro della città e delle strade. Occorre rendere uniforme la cura del decoro in tutti i quartieri di Cecina, valorizzandone le ricchezze e potenzialità in un'azione continua e programmatica di cura dell'ambiente, degli spazi pubblici, dell'illuminazione e dell'arredo che coinvolga anche i cittadini con l'adozione di azioni di partecipazione.*

***Viabilità e parcheggi:** In accordo con il nuovo Piano Operativo deve essere realizzato un Piano del Traffico che tenga conto della viabilità complessiva della città, razionalizzi gli accessi e i parcheggi, finalizzato sia ad ottenere il miglioramento delle condizioni di circolazione e di sicurezza stradale, ma anche la riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico e che tenga conto della diversificazione dei bisogni delle zone della città. (Viabilità intorno alle scuole, fruizione dei Centri Commerciali Naturali e la necessità di gestire l'elevato flusso turistico estivo).*

Il Piano inoltre deve mettere in sinergia le piste ciclabili rendendole maggiormente fruibili ed evitando che vadano in conflitto con la viabilità veicolare, garantendo percorsi separati che non interferiscano con il traffico pedonale.

Per quanto riguarda i parcheggi ritengo che sia necessario mantenere in prossimità della zona pedonale di Cecina gli stalli blu, modificando l'attuale tariffazione. La mia proposta, già condivisa con alcune associazioni di categoria ed accolta favorevolmente, è quella di elevare ad un ora la sosta gratuita includendo anche i non residenti, per facilitare l'accesso al centro. Aumentare il costo delle ore successive alla prima in modo graduale, in modo da favorire l'avvicinamento delle auto.

***Sicurezza:** La sicurezza si ottiene soprattutto attraverso un'attività di prevenzione che agisce sulle componenti ambientali che favoriscono i processi di macro e micro criminalità. E' ampiamente dimostrato che i migliori risultati si raggiungono se si è capaci di rendere vivibile la città con interventi di riqualificazione dei luoghi degradati e l'eliminazione dei fattori di marginalità ed esclusione sociale. C'è bisogno di un progetto articolato, dinamico ed ambizioso che coinvolga le istituzioni, le associazioni e i comitati civici di quartiere e che preveda il potenziamento della Polizia Municipale, un posto fisso della stessa a marina di Cecina per il periodo estivo, la rivisitazione del "Vigile di Quartiere", un ufficio mobile attrezzato per presidiare le aree da sottoporre a particolari tutele, un raccordo tra le varie forze dell'ordine presenti sul territorio al fine di potenziare i servizi di controllo del territorio*

- 4. CONFRONTO.** Troppo spesso decisioni e progettualità vengono elaborate senza un preventivo confronto con le associazioni di categoria; si tende a sostituire la comunicazione al confronto, si privilegia l'ascolto dei comitati e di chi protesta anche in modo veemente per interessi particolari, rispetto all'ascolto delle associazioni riconosciute a livello nazionale, regionale e locale che al loro interno fanno già sintesi degli interessi particolari per far prevalere l'interesse della categoria. Il ruolo decisionale spetta legittimamente e democraticamente all'amministrazione comunale, ma le organizzazioni di categoria possono contribuire con idee, sottolineature di criticità e soluzioni su temi strategici e operativi, proprio per la conoscenza diretta che hanno del tessuto economico ed imprenditoriale del territorio. Si intende rendere stabile questo confronto codificandolo e disciplinandolo anche all'interno dei regolamenti comunali? In che modo e su quali temi?

“Insieme”, con le altre due parole “bellezza” e “cura”, ho voluto fossero gli slogan di questa mia campagna elettorale e la partecipazione attiva dei cittadini, delle Associazioni e delle Categorie è al primo punto del Programma.

Il filo rosso di tutto il nostro programma di legislatura sarà quello di coinvolgere i cittadini nelle scelte dell’Amministrazione, rendendo effettivo il principio della partecipazione, rafforzando in tal modo il processo democratico attraverso l’inclusione e la trasparenza dei percorsi decisionali, con l’obiettivo di rafforzare quel capitale sociale ed umano rappresentato dall’appartenenza attiva alla comunità.

A questo fine intendiamo riscrivere il Regolamento per la Partecipazione approvato dal Consiglio Comunale nel 2008 e che, a distanza di 16 anni, deve essere rivisto e aggiornato, per essere uno strumento adeguato ai tempi.

Vogliamo adottare la concertazione, non la mera consultazione, come metodo di lavoro con le realtà economiche e sociali locali e introdurla come strumento stabile all’interno del Regolamento, indicando le materie in cui è indispensabile adottarla. (Bilanci, Piano Operativo, Regolamenti ed in genere tutte le materie che hanno carattere generale o particolare per le categorie economiche).

5. **URBANISTICA.** La programmazione e la regolamentazione dell’uso e del riuso del territorio di un comune possono cambiare anche drasticamente in bene o in male le sorti dell’economia locale. **SVILUPPO PRODUTTIVO, TURISMO, COMMERCIO, ABITARE...** hanno bisogno di scelte sempre più coraggiose, lungimiranti e sostenibili. Non basta più gestire bene, che è la base necessaria, ma serve pianificare per lo sviluppo. Quali scelte assumerà per connotare il generale sviluppo economico nel territorio comunale?

La prossima legislatura vedrà la realizzazione, approvazione e implementazione del Piano Operativo Comunale. L’urbanistica ha la funzione di studiare la storia della città e proporre l’evoluzione come espressione delle necessità sociali: attraverso gli strumenti attuativi la progettazione condivisa con la cittadinanza si trasformerà in opere concrete. In accordo con gli indirizzi regionali, l’espansione indiscriminata dei centri urbani, tipico di epoche passate, è sostituita oggi con la rigenerazione degli spazi esistenti. Sono necessarie riflessioni sul costruito, con la riprogettazione dei luoghi collettivi e la riqualificazione degli spazi sottoutilizzati, abbandonati e degradati.

Condividiamo l’obiettivo del consumo zero di suolo in un’ottica di sviluppo sostenibile attraverso la rigenerazione al posto della conservazione edilizia, con interventi di recupero o ricostruzione e progettazione di strutture polivalenti e flessibili. La dimensione residenziale, sebbene centrale nella vita delle persone, va affiancata con quella degli spazi pubblici urbani, cuore necessario per creare l’aspetto sociale di una cittadina. È chiara l’esigenza di incrementare le aree verdi e la mobilità dolce, ripensando la rete e il funzionamento del trasporto pubblico.

Riteniamo necessario introdurre uno strumento di verifica della qualità estetica del costruito, degli arredi sul suolo pubblico e delle insegne con l’obiettivo di armonizzare la città e migliorarne la bellezza.

6. **ARTIGIANATO DI SERVIZIO, ARTISTICO E TRADIZIONALE.** La crisi che da anni coinvolge, oltre ai commercianti, molte delle numerose attività artigiane, ubicate anche nel centro (acconciatrici, estetiste, botteghe orafe, corniciai, calzolai, lavanderie tradizionali, studi fotografici, tipografie, panifici, pasticcerie, pizzerie ecc.), non accenna a finire. L’emergenza covid19 ha contribuito a favorire la diffusione incontrastata del commercio on line di colossi come Amazon, così come da decenni ormai risultano pressoché impunte le diffuse pratiche di concorrenza sleale; dalla pubblicità ingannevole fino alla esercizio abusivo dell’attività. In un contesto storico dove generare reddito rispettando tutte le regole risulta sempre più complicato e gravoso, è particolarmente odioso constatare, che chi non ne rispetta nemmeno una, quasi sempre rimane impunito. Quali azioni per aiutare le attività del centro cittadino? Come intendete contrastare e/o arginare il fenomeno della concorrenza sleale e dell’abusivismo?

Rivitalizzare il Centro cittadino, non solo di Cecina, ma anche di San Pietro in Palazzi, attraverso bandi di finanziamento che incentivino nuove aperture, privilegiando donne, giovani e attività artistiche e manuali e che si vadano ad aggiungere all'esenzione della TASI per le piccole imprese nei primi due anni di attività. La necessità di individuare azioni di tutela delle attività regolarmente operanti dall'abusivismo e concorrenza sleale richiede a mio avviso la creazione di un apposito tavolo di concertazioni tra categorie e Amministrazione.

7. **TURISMO.** Non si vive di solo turismo è vero, ma è altresì vero che il turismo, direttamente o indirettamente, rappresenta un asset strategico per tutta la Bassa Val di Cecina. Non solo le imprese ricettive o della ristorazione ricevono benefici dalla stagione turistica, ma sono molteplici le attività di servizi, molte delle quali artigianali, il cui fatturato è condizionato da una buona o da una cattiva stagione turistica. Cosa intendete fare per allungare la stagione turistica? Come avete intenzione di promuovere il territorio e gli eventi che animano la stagione turistica? Quale futuro immaginate per l'ambito costa degli Etruschi?

Proponiamo un rilancio strutturale di questi settori con un piano pari alla durata della legislatura che, attraverso l'utilizzo della tassa di soggiorno, risorse proprie del Comune e di trasferimenti regionali e nazionali, attui una serie di interventi volti a rivitalizzare i settori principali della nostra economia.

Aumentare l'attrattività turistica dei mesi di bassa stagione, con particolare attenzione ai mesi a ridosso della stagione balneare, con incentivo al turismo "lento", sportivo, viaggi di istruzione, collegamenti con l'attività crocieristica del porto di Livorno.

Predisporre un Cartellone di eventi lungo 12 mesi che riguardi tutto il territorio Comunale (Cecina, Marina e Palazzi), che sia collegato al resto del territorio della BVC, costruendo un'offerta coordinata di Zona.

Alcune azione in particolare: ridisegnare l'attività dell'Ufficio Turistico e della Promozione Turistica in modo da renderlo più efficace, prevedere incentivi per le attività che incrementano i periodi di apertura annuali, riqualificare e valorizzare l'area del Parco dei Pini, mantenimento dell'attuale localizzazione del mercato di Cecina e Marina apportando eventuali miglioramenti, anche legati alla sicurezza.

Un punto che riteniamo fondamentale per lo sviluppo della città è la realizzazione di una piattaforma digitale, di cui abbiamo già realizzato il prototipo e presentato lo scorso 15 maggio, che sia in grado di coinvolgere le attività produttive del territorio, imprenditoria, artigianato, commercio ed in grado di fornire servizi, informazioni ai cittadini ed ai turisti italiani e stranieri, che favorirà una serie di servizi facendo incontrare domanda ed offerta.

Creazione di reti wi-fi pubbliche, cartellonistica interattiva, punti di ricarica per i dispositivi elettronici.

8. **INFRASTRUTTURE E MOBILITA'.** Da decenni ormai il territorio lamenta un **RITARDO** infrastrutturale. Molte sono state in passato le occasioni perse. Oltre alla mancanza di un collegamento autostradale costiero continuo da Roma a Livorno, insufficienti sono anche i collegamenti ferroviari e con l'aeroporto. In un territorio come il nostro a vocazione turistica il deficit infrastrutturale pesa ancora di più. Quali strumenti di pressione intendete utilizzare per sollecitare i vari livelli istituzionali per migliorare la situazione? Quali idee e quali collaborazioni con i Comuni limitrofi, per facilitare gli spostamenti dei turisti? Come valorizzare gli operatori privati che si occupano del trasporto di persone (taxi, NCC-minivan, BUS turistici)?

Il sistema infrastrutturale della Costa toscana sia viario che ferroviario lamenta gravi ritardi, e purtroppo non si intravedono azioni a livello nazionale che facciano sperare in rapide risoluzioni. Il completamento della Tirrenica, il potenziamento della viabilità interna e della linea ferroviaria sono fondamentali per lo sviluppo del nostro territorio. Occorre ricercare sinergie con i comuni vicini e la Regione Toscana, al fine di aumentare la pressione verso il Governo e FFSS. Va continuata la battaglia per l'eliminazione del casello autostradale. Il potenziamento della line Cecina Collesalveti, a servizio del porto di Livorno potrebbe offrire interessanti prospettive da approfondire.

Ulteriori sinergie vanno trovate anche con i comuni limitrofi per mettere in collegamento con mezzi pubblici, nei periodi estivi, Cecina Mare/Cecina/Marina di Bibbona/La Mazzanta/Vada. Insieme al comune di Bibbona proveremo ad intervenire con il Demanio Militare per collegare una pista ciclabile che colleghi le due frazioni balneari.

Esiste un problema di trasporto taxi che non offre un servizio notturno, nemmeno in estate, e che va affrontato.

9. **PORTO DI CECINA E SVILUPPO NAUTICA:** La nautica non è rappresentata solo dai grandi cantieri che costruiscono i mega / giga yacht, ma coinvolge nelle attività di riparazione e manutenzione delle imbarcazioni, diversi mestieri artigiani, quali gli impiantisti, i meccatronici, i falegnami, i tappezzeri ecc. La nautica è un comparto importante, con un indice moltiplicatore del PIL molto rilevante. Si stima infatti che ogni imbarcazione ormeggiata in un porto, necessiti mediamente di 5.000 euro all'anno di manutenzioni, con i circa 1.000 posti barca previsti al completamento del progetto del porto, avremmo quindi circa 5 milioni di euro all'anno di lavori garantiti per le imprese del territorio. Fondamentale per lo sviluppo locale del comparto è quindi il **COMPLETAMENTO DEL PORTO DI CECINA**. Quali azioni metterete in campo favorire il completamento del progetto di ampliamento del porto di Cecina e per sostenere e sviluppare il comparto? Quali spazi per le lavorazioni a terra e le attività di refitting?

La situazione del Porto di Cecina è complessa e delicata. In questo momento siamo in una fase cruciale del Concordato, che termina a fine anno. L'Amministrazione Comunale deve fare ogni sforzo, se ci sono le condizioni, al fine di facilitare una chiusura positiva delle trattative.

Per quanto riguarda gli spazi per le lavorazioni ne andrà discusso nella redazione del Piano Operativo e all'interno del disegno complessivo del Porto.

10. **ENTRATE BILANCIO COMUNALE.** Recentemente, nel Dicembre scorso, abbiamo dovuto **CONTESTARE**, anche pubblicamente, la decisione del Comune di aumentare sensibilmente l'aliquota IMU applicata sui capannoni commerciali, artigianali ed industriali. Avevamo formalizzato una proposta per contenere l'aumento almeno per i capannoni aventi una rendita catastale bassa, ma non siamo stati ascoltati. Intendete rivedere il provvedimento di aumento dell'IMU sui capannoni, e, se sì, come? Quali politiche di reperimento di risorse nei prossimi anni, solo aumento di imposte e tasse locali o avete altre strategie?

La gestione commissariale ha fatto la scelta di portare le aliquote IMU da applicare agli immobili classificati in categoria D dal 7,6 al 10,6. La normativa attuale non consente differenziazioni in base alla rendita catastale ma solo in base alla classificazione. Pur tenendo conto che sugli immobili in categoria D l'intero ammontare della tassa fino al 7,6 viene trasferiti allo Stato, e che quindi solo l'eccedenza finanzia i servizi del Comune, manutenzione, illuminazione, sicurezza urbana, ritengo ci siano margini di concertazione con le categorie per rivedere al ribasso l'aliquota attualmente applicata.

In merito al reperimento delle risorse, due sono, a mio parere, le strategie da perseguire. Il recupero dell'evasione, certo come misura di finanziamento del Comune, ma soprattutto quale misura di equità sociale. Occorre per questo potenziare l'attività di accertamento e recupero.

L'altro intervento rilevante è l'alienazione di alcuni beni comunali attualmente inutilizzati e che si renderanno disponibili nel prossimo futuro. In concomitanza con l'approvazione del nuovo Piano Operativo andranno valorizzati gli immobili di via Puccini, via Volta, via Rossini e via Montegrappa. Gli introiti derivanti dalla vendita di tali immobili possono essere utilizzati sia per abbattere i mutui in essere, e quindi ridurre gli oneri passivi liberando così liquidità sulla spesa corrente, sia per investimenti in conto capitale sul territorio.